

CARCERE DI PERUGIA

Perugia li 29/11/1993 ore 13.25

Interrogatorio di GIANCARLO SACCONI da parte del G.I.P. Dr.Massei.

OMISSIS. Intendo rispondere

Verso maggio giugno del 1992 decidemmo di aumentare di 800.000.000.- il capitale sociale della Società di RETEUMBRIA.

In relazione a tale aumento, la Società stessa, non ricordo chi fisicamente, mi telefonò dicendomi che la CONAD era interessata a valutare l'opportunità di sottoscrivere tale aumento di capitale.

Mi fu altresì detto che il Bricca, che io conoscevo per fama come Manager apprezzato, chiedeva di parlarmi in quanto così poteva evitare inutili perdite di tempo ritenendomi competente.

Io presi contatto con il Bricca, ma non ricordo se gli telefonai io o lui telefonò a me.

Decidemmo di incontrarci presso la CONAD di Ponte Felcino e discuttemmo sulla sua partecipazione alla Società di RETEUMBRIA.

Nell'ambito di tale discussione ricordo che il Bricca non voleva che venisse coinvolto il marchio CONAD sulla partecipazione alla rete televisiva.

Voleva inoltre rimanere in minoranza e pensammo di trovare un qualche espediente per evitare che la corresponsione di una certa somma nell'eventuale non sottoscrizione dell'aumento di tutto il capitale deciso, l'avesse fatto socio di maggioranza. Espose inoltre la sua necessità di poter dimostrare, in un secondo tempo, per necessità aziendali proprie l'acquisizione di una quota societaria seppure minima da determinarsi in una quota ben stabilita in ordine alla quale avrebbe effettuato nel frattempo versamenti in conto capitale.

Che poi il 2% sia stata una valutazione veramente nominalistica e peraltro non effettuata da me si evidenzia considerando che ove il 2% fosse uguale a 120.000.000= versati dal Bricca, il 100% dei versamenti sarebbe stato uguale ad una cifra del tutto spropositata pari a £.6.000.000.000.-

Ricordo che quando io gli esposi la necessità di sentire pertanto qualche legale, su questa mia esigenza mi espose che "lui si fidava solo dei suoi".

Rimanemmo d'accordo che avrebbe lui elaborato la proposta base.

In tale discussione il Bricca inoltre espose il proprio interesse a conoscere l'assetto societario poichè non voleva che alla Società avessero partecipato altre società della grande distribuzione commerciale.

Ricordo le parole testuali: "altrimenti non se ne fa niente".

Mi espose inoltre il suo progetto per organizzare negli oltre 500 punti vendita della CONAD un concorso a premi televisivo sulla RETEUMBRIA che sarebbe stato utile per la sua rete commerciale creando curiosità ed interesse nei consumatori che avrebbero tutti ricevuto una cartolina per partecipare al concorso, e sia per la televisione che avrebbe potuto allargare la propria utenza.

Mi specificò anche che questo rientrava in un suo progetto elaborato dalla CONAD a livello nazionale.

Mi disse anche che tale progetto stava avendo attuazione in Italia Centro-Nord, e in Emilia Romagna forse, e che poi sarebbe stato allargato a tutto il territorio nazionale

In merito poi alla situazione della RETEUMBRIA, economico-finanziaria, faccio presente che trattavasi di un'azienda sana, non aveva vertenze con il personale e c'erano ottimi rapporti con i creditori più importanti; inoltre era in attesa della concessione prevista dalla legge Mammi, trovandosi sull'elenco degli aventi diritto indicato con Decreto Ministeriale ed allorchè tale concessione ci fosse stata il valore commerciale della rete sarebbe di molto aumentato.

Tendo ad evidenziare circa l'importanza di tale concessione che per molti decenni, si prevede, non sarebbero più state rilasciate ulteriori analoghe concessioni.

Inoltre la situazione patrimoniale della RETEUMBRIA era ottima in quanto la sua strumentazione era nuovissima, dell'ultimo tipo sul mercato, marca SONY.

Dopo tale incontro con il Bricca per molto tempo non seppi più nulla.

A fine estate dell'anno scorso l'Amministratore della società di RETEUMBRIA lasciò la Società.

La situazione c'era apparsa un pò difficile perchè le concessioni non erano state rilasciate e se ne prevedeva il rilascio nel gennaio 1993.

La società però era salvabile con un minimo apporto finanziario di circa 50.000.000.

Infatti, chiamai i tre principali creditori e ci fu un accordo sul pagamento di alcune tratte pari a complessivi 50.000.000.- circa e sul procrastinare le altre pretese creditorie.

In tale frangente la Società constatò che la CONAD aveva versato solo 120.000.000 e non i 200.000.000.- come si era impegnata nella trattativa conclusasi e di cui ho fatto cenno.

Non ricordo, ma credo che feci contattare il Bricca e quando lo incontrai gli feci presente la cosa e cioè che non aveva versato gli 80.000.000.- residui e gli chiesi di provvedere.

Ciò avvenne nell'autunno 1992.

In tale occasione il Bricca mi parlò di Centova e delle difficoltà che aveva incontrato in Comune, a causa, come lui si espresse, di una difformità non grave.

Io presi informazioni (non ricordo se su mia spontanea decisione o su richiesta del Bricca, credo che però ciò avvenne su mia spontanea decisione per fare una cortesia al Bricca) e trassi la convinzione che la difformità era grave e secondo me non superabile.

Non ricordo con chi parlai della questione Centova, sicuramente con i miei amici che io ho nell'ambiente.

LA convinzione che la difficoltà non fosse superabile io la trassi dai commenti delle persone con le quali io parlai che in proposito dicevano delle cose?.

IO queste informazioni le presi in modo superficiale.

Non ricorsero se io per avere queste informazioni presi qualche appuntamento con qualcuno.

Quando risentii il Bricca gli dissi della mia impressione sulla questione di Centova e cioè che non avrebbe avuto la concessione.

Il Bricca io lo risentii allorchè lo stesso mi comunicò la sua intenzione di recedere dall'affare relativo alla rete televisiva.

Non so dare spiegazioni delle dichiarazioni che il Bricca fa sul mio conto la cui veridicità e storicità nego nel modo più reciso per la parte che mi riguarda e mi richiamo su quanto io ho già dichiarato negli incontri con il Bricca.

A.D.R.: Il Barbalinardo mai mi ha accennato della questione Centova del Bricca.

Tengo ad aggiungere che assai di recente la RETEORO di Roma che è nel settore da più di 20 anni, ha acquistato la RETEUMBRIA per 265.000.000.- attraverso un concordato con i creditori.

A.D.dif. Io non ho alcuna notizia di accordi e di eventuali contatti tra il Barbalinardo e il Papalini con il Bricca in merito alla questione Centova.

Aggiungo che la gestione della Società fu condotta con la massima trasparenza.

L.C.S.

TRIBUNALE DI PERUGIA  
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

**SACCONI**  
**Massei**

VERBALE DI INTERROGATORIO  
DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI

artt. 64 e segg. c.p.p., 21 D.Lv. 271/89

L'anno 1993 il mese novembre il giorno 29 alle ore 13,10  
in Perugia Casa Circondariale maschile

avanti a G.I.P. Dr. Giancarlo MASSEI  
assistito per la redazione del presente verbale dall'Ass.  
Giud. Carla Gori

ne si avvale dell'assistenza del tecnico (in materia di \_\_\_\_\_)  
Sig. \_\_\_\_\_

espressamente autorizzato,  
alla presenza dell'interprete Sig. \_\_\_\_\_

nominato con atto separato,  
con l'intervento del difensore di fiducia Avv. Antonio Roscio

è presente il Dr. Luca Gentili praticante studio avv. Roscio

e' comparso SACCONI GIANCARLO

che, invitato a dichiarare le proprie generalita' e quanto altro valga ad  
identificarlo, con l'ammonizione delle conseguenze alle quali si espone chi  
si rifiuta di darle o le da' false,

risponde:

- generalita' SACCONI GIANCARLO n. a Castiglione del Lago il 4/3/1940
- pseudonimo/soprannome \_\_\_\_\_
- nazionalita' italiana
- residenza anagrafica Perugia Via XI Settembre, n. 150
- dimora \_\_\_\_\_
- luogo in cui esercita attivita' lavorativa a Perugia
- stato civile separato
- condizioni di vita individuale/familiare/sociale convivente con Battellini Stefan
- titolo di studio laurea in economica e commercio
- professione/occupazione dirigente di azienda del CRUSD S.P.A.
- beni patrimoniali possidente
- se e' sottoposto ad altri processi penali no
- se ha riportato condanne nello Stato e/o all'estero no

- se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici o di pubblica necessita' no  
- se ricopre o ha ricoperto cariche pubbliche NO

Invitato a esercitare la facolta' di nominare difensore di fiducia, per il caso che non vi abbia gia' provveduto o che intenda nominarne un altro, dichiara: confermo la nomina a mio difensore di fiducia dell'Avv. Antonio Roscio

Si da' atto che non e' comparso all'atto avviso, e/non e' comparso

Invitato a dichiarare o eleggere domicilio a norma dell'art. 161 commi 1 e 2 c.p.p. con avviso che deve comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto per le notificazioni e che in caso di mancanza, di insufficienza, di inidoneita' della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui l'atto e' stato notificato ovvero, in mancanza di precedente notificazione, mediante consegna al difensore, dichiara \_\_\_\_\_

ovvero elegge domicilio \_\_\_\_\_

Il G.I.P.  
gli contesta i seguenti fatti quelli di cui all'ordinanza di custodia cautelare in carcere Il Giudice da lettura della predetta ordinaria

e rasagli noti i seguenti elementi di prova (e relative fonti) (1):

lo invita ad esporre quanto ritiene utile a sua difesa con avviso che ha facolta' di non rispondere e che, se anche non risponde, il procedimento seguira' il suo corso.

Dichiara: Intendo rispondere  
Verso maggio-giugno 1992, decidemmo di aumentare a 2.800.000 .000 il capitale sociale della societa' di Rete Urbina. In relazione a tale aumento la societa' stessa, non ricordo chi fisicamente, mi telefonò dicandomi che la Conad era interessata a valutare

Foglio 2 interrogatorio Sacconi

la possibilità di ~~avere~~ partecipare a tale sottoscrizione di aumento di capitale, mi fu altresì detto che il Bricca, che io conoscevo per fama come manager apprezzato, chiedeva di parlarmi in quanto così poteva evitare inutili perdite di tempo ritenendomi competente. Io presi contatto con il Bricca, ma non so se fui io a telefonargli o lui telefonò a me almeno non ricordo; decidemmo di incontrarci presso la Conad di Ponte Felcino e discuteremo sulla sua partecipazione alla Società Rete Umbria. Nell'ambito di tale discussione ricordo che il Bricca non voleva che venisse coinvolto il marchio Conad nella partecipazione alla rete televisiva; voleva inoltre rimanere in minoranza e pensammo di trovare un qualche espediente per evitare che la corrispondenza di una certa somma, nell'eventuale non sottoscrizione dell'aumento di tutto il capitale deciso, l'avesse fatto socio di maggioranza; esposi inoltre la sua necessità di poter dimostrare in un secondo tempo per necessità aziendali proprie, l'acquisizione di una quota societaria seppure minima (1)

Ricordo che quando io gli esposi la necessità di sentire pertanto qualche legale su tali sue esigenze, mi fece presente che lui si fidava solo dei suoi. Rimanemmo quindi d'accordo che avrebbe lui elaborato la proposta base. In tale discussione il Bricca inoltre esposi il proprio interesse a conoscere l'assetto societario poiché non voleva che alla società televisiva avesse partecipato altre società delle grande distribuzione commerciale ricordo al riguardo le sue parole testuali: "altrimenti non se ne fa niente".

Mi esposi inoltre un suo progetto per organizzare ~~xxxxxx~~ negli oltre 500 punti vendita della Conad, un concorso a premi televisivo sulla rete umbra, che sarebbe stato utile sia per la sua rete commerciale creando curiosità ed interesse nei consumatori che avrebbero tutti ricevuto una cartolina per partecipare al concorso televisivo e sia per la televisione che avrebbe potuto allargare la propria utenza. Mi specificò anche che questo rientrava un progetto elaborato dalla Conad a livello nazionale. Mi disse anche che tale progetto stava avendo attuazione in una regione nell'Italia Centro-Nord Emilia Romagna? e che sarebbe stato poi allargato a tutto il territorio nazionale.

~~Stante l'interesse di cui ho già detto del Bricca a non essere socio di maggioranza, si indicò~~

(1) da determinarsi con una quota ben stabilita in ordine, alla quale avrebbe nel frattempo effettuato dei versamenti in conto capitale. Che poi il 2% sia stata una valutazione meramente nominalistica e per altro non da me effettuata, si evidenzia considerando che ove il 2% è uguale ai 120 milioni versati dal Bricca il 100% dei versamenti sarebbe stata una cifra spropositata pari a 6 miliardi

In merito poi alla situazione della Rete Umbria economico finanziaria faccio presente che trattavasi di una azienda sana, non aveva vertenze con il personale e c'erano ottimi rapporti con gli stessi creditori più importanti, inoltre era in attesa della concessione prevista dalla Legge Mammi trovandosi nell'elenco degli aventi diritto indicato con Decreto Ministeriale, ed allorché tale concessione ci fosse stata il valore commerciale della rete sarebbe molto aumentato.

Tengo ad evidenziare, circa l'importanza di tale concessione; che per molti decenni si prevede non sarebbero più state rilasciate ulteriori analoghe concessioni.

Inoltre la situazione patrimoniale della Rete Umbria era ottima in quanto la sua strumentazione era nuovissima, dello ultimo tipo sul mercato, marca Sony.

Dopo tale incontro con il Bricca, per molto tempo non seppi più nulla, e fine estate dall'anno scorso, l'amministratore della società televisiva lasciò la società. La situazione si era fatta un po' difficile perchè le concessioni non erano ancora state rilasciate e se ne prevedeva il rilascio nel gennaio 1993.

La società era però salvabile con un minimo apporto finanziario di circa £.50.000.000.

Infatti chiamai i tre principali creditori e ci fu un accordo sul pagamento di alcune tratte pari a complessive £.50.000.000 circa e sul procrastinare le altre pretese creditorie. In tale frangente la società constatò che la Conad aveva versato solo £.120.000.000 e non i 200.000.000 come si era impegnata nella trattativa conclusasi e di cui ho già fatto cenno.

Non ricordo ma credo che feci contattare il Bricca e quando lo incontrai gli feci presente la cosa e cioè che non aveva versato gli 80 milioni residui e gli chiesi di provvedere. Ciò avvenne nell'autunno del 1992. In tale occasione il Bricca mi parlò di Centova e delle difficoltà di avere incontrato in Comune a causa ~~xxxx~~ come lui si esprime di una difformità non grave. Io presi informazioni (non ricordo se su mia spontanea decisione o su richiesta del Bricca), credo però che ciò avvenne su mia spontanea decisione per fare un cortesia al Bricca) e trassi la conclusione che la difformità era grave e <sup>non</sup> ~~per~~ me non superabile.

Non ricordo con chi parlai della questione Centova sicuramente con miei amici che io ho nell'ambiente.

La convinzione che la difficoltà non fosse superabile io la trassi dai commenti che le persone con le quali della questione parlai, facevano della cosa. Io queste informazioni le presi in modo superficiale. Non ricordo se io per avere queste informazioni presi qualche appuntamento con qualcuno.

Io quando risentii il Bricca gli dissi della mia impressione sulla questione di Centova e che cioè non avrebbe ottenuto la concessione. Il Bricca io lo risentii allorchè lo stesso mi comunicò la sua intenzione di recedere dall'affare relativo alla rete televisiva.

non so dare spiegazioni delle dichiarazioni che il Bricca fa sul mio conto la cui veridicità e storicità nego nel modo più deciso per la parte che mi riguarda e mi richiamo a quanto ho già dichiarato sugli incontri con il Bricca

Caro Vito Alfieri  
Carlo Cecchi

A.D.R. Il Barbalinardo mai mi ha accennato alla questione Centova del Ericca.

Tengo ad aggiungere che assai di recente la Rete Oro di Roma che è nel settore da più di 20 anni ha acquistato la società Rete Umbria per L.2657000.000 attraverso concordato con i creditori.

A.D. della difesa risponde: io non ho mai avuto notizia alcuna di rapporti e di eventuali contatti tra il Barbalinardo e il Papalini con il Ericca.

Aggiungo che la gestione della Rete Umbria fu condotta con la massima trasparenza.

L.C.S.

Vincentino  
Papalini

hw

Luca Barbalinardo

hw

[Lined area with a large diagonal slash through it, indicating it is unused or crossed out.]

Fatto e sottoscritto.

Pezza, li 29.11.93

Si trasmette al Pubblico Ministero ai fini dell'art. 58 D.Lv. 291/89.

*[Handwritten signatures: Paolo Perenti, Maurizio Caporali, and another signature]*

IL CIVILE  
*[Handwritten signature]*

.....  
[1] art. 15 primo comma c.p.p.